

Catania, 25/3/1974

910

Caro Prof. Falzone,

Questa mattina ho ricevuto, da "Pan Editrice Milano", la nuova edizione del Suo "CRISPI" arricchita dagli "Ordinamenti politici delle Due Sicilie" dell'illustre statista.

Mi congratulo e formulo auguri di maggiori e più ampio successo per questa nuova presentazione della Sua accurata ed oculata opera, mentre La ringrazio per il nuovo pregevole dono.

Colgo l'occasione per rivolgerLe qualche preghiera, sperando che non Le rechi troppo disturbo. Avanti tutto La informo che con lettera del 7/3/1973 feci, al Dott. Renzo Mazzone, il rendiconto, a quella data, delle vendite della mia "Peppa la cannoniera" da lui edita, che avevo effettuate qui, rimettendogli l'importo di L.15.100 per le N.31 copie ulteriormente vendute dopo la prima vendita di N.42 copie, il cui importo di L.20.500 gli inviai il 18/2/1972.

Rimanevano invendute, in mio possesso, N.41 copie del libro e gli chiedevo cosa ne dovevo fare, e cioè se le voleva restituire. Sin'oggi non mi ha risposto, nè mi ha dato conto delle copie vendute altrove.

Inoltre il 15/5/1972 ho mandato al Dott. Mazzone il dattiloscritto della mia leggenda drammatica "Le tre sorelle di Mussomeli" di cui gli avevo parlato quando venne con Lei a Catania. Il 20 febbraio u.s. gli ho chiesto notizie in merito, e nel caso che avesse deciso di non pubblicare il lavoro, l'ho pregato di volermelo restituire. Non avendo ancora ricevuto alcuna risposta, La prego di volerlo invitare a farmi sapere qualcosa.

=====

La sera del 12 febbraio u.s. mi ha telefonato una signorina da Trapani per chiedermi, a nome del Dott. Pietro Vento, la

fotografia di Giovanni Grasso, assicurandomene la restituzione. Ho inviata la fotografia al Dott. Vento il 13 febbraio per espresso. Ad oggi non ho ricevuto nessuna copia della rivista col mio articolo su tale attore, e neppure la restituzione della foto. Se ha possibilità, La prego di volersene gentilmente interessare.

Mi scusi pel tanto disturbo che Le reco. Se non Le è possibile, lasci andare tutto.

In ogni caso La ringrazio assai e Le porgo i miei più cari saluti.

Suo affez.
Giulio Gulino -